

**TRIBUNALE DI CATANIA**

**VI<sup>A</sup> Sezione Civile**

**PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA  
SOVRAINDEBITAMENTO  
(D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., c.d. Codice della Crisi e dell'Insolvenza)**

**RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

**DEL CONSUMATORE**

**- Sig. Cucuzza Giovanni**

**Relazione del professionista nominato - ex art. 68 co. 2, D.Lgs. n.  
14/2019 - per l'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite  
all'OCC**

## Sommario

1. Introduzione;.....	pag. 3
2. Documentazione ed atti prodotti dal proponente; .....	pag. 6
3. Interpretazione del mandato; .....	pag. 9
4. Informazioni sul proponente;.....	pag. 10
5. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni; .....	pag. 16
6. La valutazione del merito creditizio del debitore ai sensi dell'art. 68 comma 3 D. Lgs. n. 14/2019; .....	pag. 20
7. Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte; ....	pag. 23
8. Esposizione debitoria del proponente;.....	pag. 25
9. Spesa media mensile del nucleo familiare del ricorrente; .....	pag. 28
10. Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del ricorrente e indicazione dei presumibili costi della procedura;.....	pag. 29
11. Convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria;.....	pag. 35
12. La fattibilità del Piano di Ristrutturazione dei debiti; .....	pag. 39
13. La valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione a corredo della domanda ex art. 68 co. 2 lett.c) Dlgs. n. 14/2019; .....	pag. 41
14. Conclusioni;.....	pag. 42
15. Elenco allegati; .....	pag. 44

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART.  
68, COMMA 2, D.LGS. N. 14 DEL 12/01/2019 E SS.MM.II.**

**1. INTRODUZIONE**

La presente relazione è connessa al ricorso per l'apertura della procedura da sovra-indebitamento avente ad oggetto la “**Ristrutturazione dei debiti del consumatore**” (art. 68 e seguenti D.lgs. 14/2019).

**DEBITORE ISTANTE:**

- Sig. **Cucuzza Giovanni**, nato a Catania (CT) il 13-01-1967, residente in San Giovanni La Punta (CT) via Alcaloro n. 29, cod. fiscale CCZGNN67A13C351K, qualifica “dipendente presso azienda pubblica”;

assistito dall’Avv. Rossella Indelicato, con studio legale in Catania (CT), via Guardia Della Carvana n. 37.

**GESTORE DELLA CRISI:**

- dott. **Alfio Pistorio**, nato a Catania il 15/08/1977, con studio in Zafferana Etnea (CT), via Roma n. 241, telefono 0957081810, e-mail consulenzaaziendale.ap@gmail.com, PEC alfio.pistorio@pec.odcec.ct.it, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Catania Sez. A al n. 2035.

**PREMESSO CHE**

- il sig. **Cucuzza Giovanni**, si trova in una situazione di indebitamento strutturalmente esorbitante, che realizza la condizione di "perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte" e che determina la rilevante difficoltà di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;
- il sig. **Cucuzza Giovanni** ha assunto la decisione di proporre ai creditori un piano per la ristrutturazione dei propri debiti, ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. 14/2019 (**Ristrutturazione dei debiti del consumatore**);
- il sig. **Cucuzza Giovanni**, tramite il proprio legale Avv. Rossella Indelicato, ha depositato istanza per il conferimento dell’incarico di Gestore della Crisi

all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'Ordine dei dottori Commercialisti e degli E.C. di Catania, in sigla "OCC Commercialisti", con sede in Catania via Grotte Bianche, n. 150, competente, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 68 co. 1 D.Lgs. 14/2019 **(Allegato n. 001)**;

- l'OCC Commercialisti Catania, nella persona della Referente dott.ssa Daniela Torrisi, con provvedimento del 26-11-2025, ha disposto la nomina del sottoscritto Gestore della Crisi **(Allegato n. 002)**;
- l'art. 68, comma 2 D.lgs. 14/2019 prevede che la domanda di Ristrutturazione dei debiti debba essere accompagnata dalla relazione di attestazione della fattibilità della proposta stessa;
- lo scrivente professionista delegato, di seguito chiamato gestore, non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D.Lgs. 14/2019 e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- il gestore si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto al sig. Cucuzza Giovanni (debitore) richieste dall'incarico assunto, in quanto il gestore non è legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- il gestore non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- il gestore non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- il gestore non è legato al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- il gestore non ha mai svolto, ne sta attualmente svolgendo attività professionali nei confronti dell'istante, Sig. Cucuzza Giovanni.

Inoltre, il debitore:

- risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lett. c) dell'art. 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019<sup>1</sup>;
- è un *consumatore* così come definito dal comma 1 lett. e) dell'art. 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019<sup>2</sup>;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale, ai sensi dell'art. 67 comma 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, e cioè:
  - a) l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
  - b) l'elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
  - c) l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
  - d) le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
  - e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- non si trova in una delle condizioni ostative di cui all'art. 69 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e cioè:
  - a) non è stata esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
  - b) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
  - c) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, dolo o mala fede.

### TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sottoscritto gestore, in qualità di esperto nominato dall'Organismo di Composizione della crisi di Catania, ha proceduto alla stesura della seguente relazione di cui all'art. 68, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019.

---

<sup>1</sup> Il comma 1 lettera c) dell'art.1, del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **sovraindebitamento**: “*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”.

<sup>2</sup> Il comma 1 lettera e) dell'art. 1 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 definisce come **consumatore**: “*la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali;*”

## **2. DOCUMENTAZIONE ED ATTI PRODOTTI DAL PROPONENTE**

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico, lo scrivente ha esaminato gli atti prodotti dal ricorrente e, successivamente, in occasione degli incontri avuti con l'istante e con il suo legale, ha richiesto di consegnare la documentazione di supporto necessaria all'espletamento del mandato.

Nel fascicolo del ricorrente sono stati prodotti i seguenti atti e documenti:

- elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute **(Allegato n. 003)**;
- elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore **(Allegato n. 004)**;
- elenco degli atti di straordinaria amministrazione **(Allegato n. 005)**;
- copia carta d'identità e codice fiscale dell'istante **(Allegato n. 006)**;
- certificato di stato di famiglia e di residenza dell'istante **(Allegato n. 007)**;
- buste paga 2023-2024 e 2025 **(Allegato n. 008)**;
- ricevute utenza idrica **(Allegato n. 009)**;
- ricevuta utenza elettrica **(Allegato n. 010)**;
- lista movimenti carta postepay **(Allegato n. 011)**;
- contratto di finanziamento Fides **(Allegato n. 012)**;
- Atto di mutuo ipotecario Banca Popolare di Lodi **(Allegato n. 013)**;
- Atto di mutuo ipotecario Unicredit S.p.A. **(Allegato n. 014)**;
- Contratto di cessione del credito mutuo ipotecario Unicredit S.p.A. **(Allegato n. 015)**;
- Atto di precetto su mutuo ipotecario Unicredit S.p.A. **(Allegato n. 016)**;
- Atto di pignoramento immobiliare **(Allegato n. 017)**;
- Atto di pignoramento presso terzi **(Allegato n. 018)**;
- Ordinanza di assegnazione pignoramento presso terzi **(Allegato n. 019)**;
- Perizia procedura esecutiva RGE. 207/2024 **(Allegato n. 020)**;
- Lettera estinzione finanziamento Fides del 2024 **(Allegato n. 021)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2011 redditi 2010 **(Allegato n. 022)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2012 redditi 2011 **(Allegato n. 023)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 770/2014 redditi 2013 **(Allegato n. 024)**;
- Dichiarazione dei redditi Mod. 770/2015 redditi 2014 **(Allegato n. 025)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2016 redditi 2015 **(Allegato n. 026)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2017 redditi 2016 **(Allegato n. 027)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2018 redditi 2017 **(Allegato n. 028)**;

- Dichiarazione dei redditi CU 2019 redditi 2018 **(Allegato n. 029)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2020 redditi 2019 **(Allegato n. 030)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2021 redditi 2020 **(Allegato n. 031)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2022 redditi 2021 **(Allegato n. 032)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2023 redditi 2022 **(Allegato n. 033)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2024 redditi 2023 **(Allegato n. 034)**;
- Dichiarazione dei redditi CU 2025 redditi 2024 **(Allegato n. 035)**;
- Dichiarazione di spesa mensile **(Allegato n. 036)**;
- Richiesta sospensione mutuo Unicredit S.p.A. anno 2012 **(Allegato n. 037)**;
- Richiesta sospensione mutuo Unicredit S.p.A. [REDACTED] anno 2015 **(Allegato n. 038)**;
- Atto di citazione per divisione e riconoscimento frutti civili **(Allegato n. 039)**;
- Atto di cessione del credito alla sig.ra [REDACTED] **(Allegato n. 040)**;
- Opposizione ad atto di precetto **(Allegato n. 041)**;
- Rigetto reclamo **(Allegato n. 042)**;
- Opposizione esecuzione immobiliare **(Allegato n. 043)**;
- Rigetto opposizione esecuzione immobiliare **(Allegato n. 044)**;
- Sentenza n. 601/2026 **(Allegato n. 045)**.

Sono stati inoltre eseguiti a nome del ricorrente i seguenti accessi e/o ispezioni:

- Ricevuta richiesta Certificato carichi pendenti Agenzia delle Entrate **(Allegato n. 046)**;
- richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 047)**;
- richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania **(Allegato n. 048)**;
- estratto delle visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 049)**;
- visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania **(Allegato n. 050)**;
- visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania **(Allegato n. 051)**;
- effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania **(Allegato n. 052)**;

- effettuate Ispezioni Ipotecastiche presso l'Agenzia del Territorio di Catania (**Allegato n. 053**);
- visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) (**Allegato n. 054**);
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'Automobile Club d'Italia, per bolli auto (**Allegato n. 055**);
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INPS di Catania (**Allegato n. 056**);
- visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF (**Allegato n. 057**);
- richiesta dei carichi pendenti, a mezzo pec, indirizzata all'INAIL di Catania (**Allegato n. 058**);
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata al Comune di Aci Castello (**Allegato n. 059**);
- comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo, a mezzo pec, indirizzata all'elenco dei creditori (**Allegato n. 060**);
- attivazione del servizio telematico, "*Cassetto Fiscale*" presso l'Agenzia delle Entrate.

Si evidenzia che **l'acquisizione della documentazione**, e/o delle notizie necessarie all'espletamento della presente relazione, è **stata completata in data 12-02-2026** e, segnatamente, nel momento in cui è pervenuta allo scrivente la sentenza n. 601/2026 (*Cfr. Allegati n. 045*).

Si precisa che l'istante, così come comunicato e come appurato dalle verifiche espletate non detiene alcun conto corrente.

Dalle verifiche effettuate presso la società Poste Italiane S.p.A. è emersa l'esistenza dei seguenti rapporti di durata (**Allegato n. 061**):

- carta postepay evolution n. 5333171146105354, con saldo di euro 310,78 alla data del 02-12-2025;
- libretto postale ordinario n. 000054390614, con saldo di euro 2,52 alla data del 02-12-2025.

Sulla base della documentazione esaminata si è infine approntata l'attestazione successivamente esposta.

### **3. INTERPRETAZIONE DEL MANDATO**

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 68 comma 2 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, riferita alla **proposta di “Ristrutturazione dei debiti del consumatore”**, in seguito all’istanza depositata dal sig. Cucuzza Giovanni come sopra generalizzato.

In particolare, l'articolo 68, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019, stabilisce che alla proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, depositata presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore, deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall’Organismo di Composizione della Crisi che deve contenere:

- a) l’indicazione delle cause dell’indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell’assumere obbligazioni;
- b) l’esposizioni delle ragioni dell’incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza e sull’attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l’indicazione presunta dei costi della procedura.

Inoltre, ai sensi dell’art. 68 comma 3, l’OCC, nella sua relazione, deve indicare anche: *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l’importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all’ammontare dell’assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell’ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”*

La relazione del professionista va quindi predisposta sulla scorta della documentazione e/o delle informazioni disponibili e tenendo conto delle prescrizioni di Legge, in particolar modo dell’art. 68 e seguenti del D.Lgs. 14/2019 (c.d. CCII).

La relazione, pertanto, ha la finalità di accompagnare la proposta di Ristrutturazione dei debiti, fornendo all’Organismo di composizione della crisi nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in essa contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull’effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Nel predisporre la propria relazione, lo scrivente ha fatto riferimento, tra l'altro, alla documentazione allegata alla proposta nonché alle informazioni alle quali ha potuto avere accesso.

#### **4. INFORMAZIONI SUL PROPONENTE**

##### **4.1 Stato di famiglia**

Il nucleo familiare del proponente (*Cfr. Allegato n. 007*) è composto unicamente dallo stesso, come di seguito indicato:

- Cucuzza Giovanni, nato a Catania (CT) il 13/01/1967, codice fiscale CCZGNN67A13C351K (debitore);

L'istante risiede presso il Comune di San Giovanni La Punta (CT) via Alcaloro n. 29.

##### **4.2 Posizione e reddito medio annuale dell'istante**

Il sig. Cucuzza Giovanni, risulta dipendente con contratto di lavoro full-time a tempo indeterminato e qualifica di "impiegato", presso il Ministero della Salute, cod. fiscale 80242250589, con sede in Roma (CT) Via Giorgio Ribotta n. 5.

Dalla consultazione del cassetto fiscale, ed in particolare dalle dichiarazioni dei redditi, Mod. 730, Certificazioni Uniche (*Cfr. Allegati da n. 031 a n. 035*) e dalle buste paga relative all'anno 2025 (*Cfr. Allegato n. 008*), il reddito medio annuale percepito dal ricorrente, al netto delle imposte trattenute, per gli anni d'imposta 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 è pari ad euro 22.613,55 circa.

Nello specifico, con riferimento all'anno 2025, così come risulta dalle buste paga, si rileva un reddito annuo imponibile di complessivi euro 33.647,55. Il predetto reddito, per l'anno 2025, al netto delle imposte trattenute, si attesta ad euro 25.710,10, quale reddito netto complessivo disponibile, corrispondente a circa euro 2.142,51 netti mensili.

Per quanto riguarda i dati reddituali relativi al 2025 si fornisce il seguente prospetto relativo alle buste paga percepite (*Cfr. Allegato n. 008*):

<b>BUSTE PAGA 2025</b>		
<b>MESE</b>	<b>LORDO</b>	<b>NETTO</b>
GENNAIO	2.206,96	1.687,85
FEBBRAIO	2.263,51	1.748,40
MARZO	3.286,87	2.691,88
APRILE	2.302,60	1.693,42
MAGGIO	2.302,60	1.692,42
GIUGNO	2.719,27	2.192,09

LUGLIO	4.377,04	3.226,52
AGOSTO	2.309,56	1.780,23
SETTEMBRE	2.309,56	1.780,23
OTTOBRE	2.309,56	1.780,23
NOVEMBRE	2.309,56	1.780,23
DICEMBRE	4.950,36	3.656,60
<b>TOTALE</b>	<b>33.647,45</b>	<b>25.710,10</b>

Al fine di riepilogare i dati sopra menzionati, a seguire, si indicano i redditi percepiti dal ricorrente negli ultimi cinque anni:

<b>CUCUZZA GIOVANNI</b>			
<b>Anno</b>	<b>Reddito complessivo</b>	<b>Reddito al netto delle imposte</b>	<b>Reddito netto medio mensile</b>
2021	22.195,73	17.538,40	1.461,53
2022	25.584,32	21.138,50	1.761,54
2023	26.231,65	21.521,01	1.793,42
2024	32.527,94	27.159,76	2.263,31
2025	33.647,45	25.710,10	2.142,51
<b>Reddito totale medio</b>	<b>28.037,42</b>	<b>22.613,55</b>	<b>1.884,46</b>

In definitiva, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi e dalle buste paga, **il reddito annuo netto dell'istante, per l'anno 2025, è pari euro 25.710,00**; ciò significa che **il reddito netto medio mensile (capacità finanziaria), ammonta a complessivi euro 2.143,00 circa** derivanti dall'attività di lavoro dipendente del sig. Cucuzza Giovanni.

#### **4.3 Beni Immobili**

Come risulta dalle visure ipocatastali e ipotecarie eseguite (Cfr. Allegato n. 044, Allegato n. 045), il sig. Cucuzza Giovanni risulta proprietario dei seguenti beni immobili:

- a) Abitazione di tipo economico, sita in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69, censita al N.C.E.U. del Comune di San Giovanni La Punta (CT), foglio 3, part. 1642, sub. 2 categoria A/3 classe 7, consistenza 4,5 vani (98 mq), rendita euro 290,51, di proprietà 100% sig. Cucuzza Giovanni;
- b) Abitazione di tipo civile, sita in Aci Castello (CT), via Firenze n. 123 edificio A, scala B Piano 2, censita al N.C.E.U. del Comune di Aci Castello (CT), foglio 12, part. 99, sub. 87 categoria A/2 classe 6, consistenza 3,5 vani (66 mq), rendita euro 388,63, di proprietà 50% sig. Cucuzza Giovanni;
- c) Autorimessa senza fine di lucro, sita in Aci Castello (CT), via Firenze n. 123 Interno 12, piano S1, censita al N.C.E.U. del Comune di Aci Castello (CT), foglio 12, part.

99, sub. 49 categoria C/6 classe 3, consistenza 19 mq, rendita euro 60,84, di proprietà 50% sig. Cucuzza Giovanni;

- d) Terreno agricolo, sito in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69, tipologia “ficodindia”, foglio 3, part. 32, Classe 1, 21 are 75 ca, reddito dominicale 23,59 e reddito agrario 7,86;
- e) Terreno agricolo, sito in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69, tipologia “agrumeto”, foglio 3, part. 33, Classe 1, 20 are 04 ca, reddito dominicale 109,71 e reddito agrario 21,73;
- f) Terreno agricolo, sito in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69, tipologia “fabbricato rurale”, foglio 3, part. 34, 13 ca, reddito dominicale 109,71 e reddito agrario 21,73;
- g) Terreno agricolo, sito in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69, tipologia “ficodindia”, foglio 3, part. 35, Classe 1, 7 are 59 ca, reddito dominicale 8,23 e reddito agrario 2,74;
- h) Terreno agricolo, sito in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69, tipologia “ficodindia”, foglio 3, part. 36, Classe 1, 12 are 11 ca, reddito dominicale 13,13 e reddito agrario 4,38.

I beni immobili sopra indicati alle lettere a), d), e), f), g) e h) sono stati acquisiti mediante atto di compravendita del 16-04-2010, ai rogiti del Notaio Dott.ssa Geraci Giuseppa Rep. 32944/13182, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari in data 20-04-2010 Reg. Gen. 24912 Reg. Part. 13667.

Al fine di acquistare i predetti immobili il sig. Cucuzza Giovanni, sottoscriveva in data 16-04-2010 contratto di mutuo ipotecario con la Banca Popolare di Lodi S.p.A. per la somma complessiva di euro 117.785,60 in linea capitale da rimborsare in trent'anni (*Cfr. Allegato n. 013*).

Le quote relative ai beni immobili indicati alle lettere b) e c) invece sono stati acquisiti sono state acquisite dal sig. Cucuzza Giovanni, giusta successione ex lege mortis causa della madre XXXXXXXXXX, deceduta il 21-10-2011. La successione è stata trascritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari al Reg. Gen. 57243 Reg. Part. 46141 in data 29-11-2013.

Si evidenzia che ad oggi sugli immobili di cui alle lett. a), d), e), f), g) e h) gravano un'ipoteca di tipo volontario e due pignoramenti immobiliari.

L'ipoteca è stata iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catania in data 20-04-2010, Reg. Gen. n. 24913 e Reg. Par. n. 7507, per l'importo di euro 235.571,00 a garanzia del mutuo ipotecario concesso da Banca Popolare di Lodi S.p.A. per un importo complessivo di euro 117.785,60 euro in linea capitale.

Il primo pignoramento immobiliare è stata trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catania in data 20-07-2023, Reg. Gen. n. 35947 e Reg. Par. n. 27221 dal

████████████████████.

Il secondo pignoramento immobiliare è stata trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catania in data 11-03-2024, Reg. Gen. n. 18654 e Reg. Par. n. 13952 dal

████████████████████.

Sulle quote degli immobili di cui alle lettere b) e c) ad oggi gravano un'ipoteca volontaria e due pignoramenti immobiliari.

L'ipoteca è stata iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catania in data 14-09-2011, Reg. Gen. n. 45925 e Reg. Par. n. 6716, per l'importo di euro 227.363,00 a garanzia del mutuo ipotecario concesso da Banca Unicredit S.p.A. per un importo complessivo di euro 151.575,01 euro in linea capitale.

Il primo pignoramento immobiliare è stata trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catania in data 20-07-2023, Reg. Gen. n. 35947 e Reg. Par. n. 27221 dal

████████████████████.

Il secondo pignoramento immobiliare è stata trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Catania in data 11-03-2024, Reg. Gen. n. 18654 e Reg. Par. n. 13952 dal

████████████████████.

Ai fini della valutazione degli **immobili sopra enucleati alle lett. a), b) e c)** sono stati considerati, quali valori di riferimento, i dati forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI<sup>3</sup>), giungendo al risultato illustrato nei prospetti seguenti **(Allegato n. 062)**:

---

<sup>3</sup> L'Osservatorio del Mercato Immobiliare, consultabile dalla piattaforma gestita dalla Agenzia delle Entrate, cura la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni di carattere tecnico-economico relative ai valori immobiliari, al mercato degli affitti e ai tassi di rendita e la pubblicazione di studi ed elaborazioni e la valorizzazione statistica degli archivi della stessa Agenzia.

**Interrogazione Banca dati OMI delle quotazioni Immobiliari**

**Valore quote Immobili siti nel Comune di San Giovanni La Punta (CT)**

(quotazione: anno 2025, semestre 1°)

Codice Zona D3- Fascia/zona: Periferica/

PERIFERIA NORD-NOVARA/ALGHERO/TRIGONA/POZZO

Tipologia	Valore di mercato (€/mq)		
	Min	Max	Medio
- Abitazione di tipo economico, sita in via Alcaloro n. 69, Cat. A/3, Cl. 7, consistenza 4,5 vani (98 mq), 100% Proprietà Cucuzza Giovanni	51.940,00	74.480,00	63.210,00
<b>Valore medio immobili</b>	<b>51.940,00</b>	<b>74.480,00</b>	<b>63.210,00</b>

**Interrogazione Banca dati OMI delle quotazioni Immobiliari**

**Valore quote Immobili siti nel Comune di Aci Castello (CT)**

(quotazione: anno 2025, semestre 1°)

Codice Zona D4- Fascia/zona: Periferica/

Periferica/ CANNIZZARO CENTRO, FIRENZE, PARAFERA, PEZZANA, S.S. 114 OVEST.

Tipologia	Valore di mercato (€/mq)		
	Min	Max	Medio
- Abitazione di tipo civile, Aci Castello (CT), Via Firenze n. 123 edificio A Scala B, Piano 2 Cat. A/2, Cl. 6, consistenza 3,5vani (66 mq), Proprietà 50% Cucuzza	60.720,00	74.480,00	63.210,00
- Autorimessa senza fine di lucro, Cat. C/6 sito in via Firenze n. 123 int. 12 piano S1, Cl. 3, consistenza 19 mq, Proprietà 50% Cucuzza	17.100,00	25.650,00	21.375,00
<b>Valore medio quote di proprietà immobili</b>	<b>77.820,00</b>	<b>100.130,00</b>	<b>84.585,00</b>

Per quanto riguarda la valutazione dei terreni sono stati considerati i valori agricoli medi per la provincia di Catania, riferiti al 2° semestre dell'anno 2019 (ultimo anno presente nella banca dati dell'Agenzia delle Entrate), ottenendo il risultato illustrato nel seguente prospetto (**Allegato n. 063**):

**Interrogazione Banca dati Agenzia delle Entrate "Valore Agricolo Medio"**

**Valore quote Immobili siti nel Comune Acireale (CT)**

(quotazione: anno 2019, semestre 2°)

Regione Agraria n. 7 Colline Litoranee di Acireale: ACI BONACCORSI, ACI CATENA, ACIREALE, ACI SANT'ANTONIO, CALATABIANO, FIUMEFREDDO DI SICILIA, GIARRE, MASCALI, PEDARA, RIPOSTO, SAN GIOVANNI LA PUNTA, SANTA VENERINA, TRECASTAGNI, TREMESTIERI ETNEO, VALVERDE, VIAGRANDE

Tipologia	Valore Agricolo medio (€/HA)
- Ficodindia sito in San Giovanni La Punta, foglio 3 part. 32, mq 2004	882,22
- Agrumeto sito in San Giovanni La Punta, foglio 3 part. 33, mq 2175	7.374,99

- Fabbricato Rurale, sito in San Giovanni La Punta, foglio 3 part. 34 mq 13	7.800,00
- Ficodindia sito in San Giovanni La Punta, foglio 3 part. 35, mq 759	307,87
- Ficodindia sito in San Giovanni La Punta, foglio 3, part. 36 mq 1211	491,21
<b>Valore medio quote di proprietà immobili</b>	<b>16.856,28</b>

In riferimento ai predetti immobili, di cui il sig. Cucuzza Giovanni risulta proprietario, nell'ambito della procedura esecutiva RGE. 207/2024, promossa dal creditore [REDACTED], è stata redatta perizia di stima dal CTU Arch. Giuseppe Mazzeo. In seno a detta perizia, in considerazione dello stato di manutenzione degli immobili, il valore di mercato degli stessi è stato individuato in complessivi euro 209.000,00 di cui euro 83.000,00 per la casa di abitazione sita in San Giovanni La Punta, euro 80.000,00 per i terreni comprensivi del fabbricato rurale siti in San Giovanni La punta, euro 46.000,00 per la quota del 50% della civile abitazione e del garage siti in Aci Castello (Cfr. Allegato n. 020).

In definitiva, **lo scrivente, con riferimento al valore del patrimonio immobiliare dell'istante, ritiene opportuno - in considerazione della perizia del CTU Arch. Mazzeo del 10-06-2025 acquisita quantificarlo in complessivi euro 209.000,00.**

#### **4.4 Atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni**

Dalle ispezioni ipotecarie, effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (Cfr. Allegato n. 43), si riscontra che il sig. Cucuzza Giovanni, negli ultimi cinque anni, non ha posto in essere alcun atto dispositivo.

#### **4.5 Beni mobili registrati**

Come da visure eseguite presso l'Ufficio provinciale ACI di Catania (PRA) (Cfr. Allegato n. 045) si riportano, di seguito, gli automezzi intestati all'istante:

- o Fiat Seicento, targata CE576LD, immatricolata il 17-07-2003.

Riepilogando, i beni mobili registrati di proprietà del sig. Cucuzza Giovanni sono i seguenti:

SOGGETTO	DESCRIZIONE / MARCA	TITOLO	TARGA	ANNO IMMATRIC.	VALORE DI STIMA
CUCUZZA GIOVANNI	Fiat 600	100% Proprietà	CE576LD	17/07/2003	0,00
<b>Totale</b>					<b>0,00</b>

In definitiva, vista la tipologia dei beni, considerata l'epoca a cui gli stessi risalgono (oltre ventitrè anni fa) e tenuto conto delle finalità della presente relazione, **il sottoscritto ritiene di non poter attribuire alcun ragionevole valore autonomo di mercato ai suddetti beni mobili registrati.**

## **5. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente, a corredo della proposta di risanamento della posizione debitoria e quello della documentazione acquisita dallo scrivente, hanno permesso di circoscrivere le cause dell'indebitamento.

Da quanto risulta dall'istanza presentata dall'avv. Indelicato, così come confermato dall'istante, **le motivazioni che hanno determinato il sovraindebitamento dell'istante traggono origine, principalmente, da una serie di vicende familiari** che lo hanno interessato a far data dall'anno 2011 (ed amplificatesi negli anni successivi) quando la madre dell'istante, sig.ra [REDACTED], venne improvvisamente a mancare.

Invero, in data 16-04-2010 il sig. Cucuzza Giovanni, al fine di acquistare la propria casa di abitazione sita in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69, sottoscrisse con Banca Popolare di Lodi S.p.A. il contratto di mutuo ipotecario Rep. 32945 Racc. 13183 con atto ai rogiti del notaio dott.ssa Geraci, per la somma complessiva di euro 146.505,59 (di cui euro 117.785,60 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 360 rate mensili d'importo costante pari ad euro 406,77 (*Cfr. Allegato n. 013*).

Al tempo della stipula del contratto di mutuo l'istante era titolare di un reddito annuale lordo pari ad euro 19.902,00, pari ad euro 16.533,00 netti annuali, corrispondenti ad euro 1.378,00 netti mensili (*Cfr. Allegato n. 022*). La rata mensile del mutuo di euro 406,77 risultava perfettamente sostenibile per lo stesso.

Successivamente l'istante, nell'anno 2011, in data 13-09-2011 sottoscrisse, unitamente alla madre, sig.ra [REDACTED], il contratto di mutuo ipotecario Rep. 1900 Racc. 1329 con Banca Unicredit S.p.A. con atto ai rogiti del notaio dott. Guido Salanitro. Il predetto contratto venne sottoscritto per la somma complessiva di euro 227.363,00 di cui euro 151.575,01 euro in linea capitale, da rimborsare in venticinque anni per mezzo del pagamento di n. 300 (trecento) rate mensili d'importo costante pari ad euro 758,82 (*Cfr. Allegato n. 014*). Di fatto venne erogato un importo netto di euro 149.896,07, detratte le spese contrattuali.

Per mezzo di detto contratto di mutuo la madre dell'istante estinse, con la somma di euro 109.379,18 (Cfr. Allegato n. 014 pag. 2) il proprio personale mutuo ipotecario Rep 8399/3493 sottoscritto in data 21-07-2008, con atto ai rogiti del notaio Dott. Marino Alessandro, con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per la somma complessiva di euro 190.108,80 (Cfr. Allegato n. 052 pag. 6). Con le somme ricavate l'istante e la signora D'Angelo per mezzo di euro 9.658,95 pagarono un'assicurazione vita e perdita lavoro (richiesta all'atto della stipula del mutuo), con euro 1.504,22 pagarono parte delle spese notarili per il mutuo, con euro 916,06 ed euro 705,00 pagarono la polizza incendio e danni, con euro 241,01 la perizia immobile, con euro 4.531,35 pagarono parte dei ratei dello stesso mutuo.

Di fatto dunque per mezzo del mutuo la madre e l'istante ricavarono una liquidità di complessivi euro 22.960,30, importo utilizzato per spese familiari.

L'onere del pagamento della rata di questo mutuo ipotecario veniva integralmente sostenuto dalla sig.ra [REDACTED], titolare, oltre che della propria pensione, anche di quella di reversibilità del marito, che in vita era stato dirigente pubblico.

Nell'anno 2011 infatti l'istante era titolare di un reddito lordo annuale di euro 20.128,00, pari ad euro 17.686,00 corrispondenti ad euro 1.473,83 netti mensili (Cfr. Allegato n. 023).

Dopo la morte della madre, avvenuta in data 21-10-2011, furono chiamati all'eredità l'istante ed il fratello di quest'ultimo, sig. [REDACTED].

Invero, né l'istante né il fratello erano nelle condizioni reddituali tali da poter sostenere il mutuo contratto con Unicredit e ciò perché gli stessi erano entrambi dipendenti pubblici con uno stipendio di poco superiore ai mille euro ed entrambi erano anche titolari di mutuo personale contratto per l'acquisto della propria casa di abitazione.

Invero nell'anno 2012, a seguito della morte della madre, l'istante presentò innanzi a Banca Unicredit S.p.A. richiesta di sospensione del pagamento delle rate del mutuo, richiesta che venne accettata in data 24-02-2012, in ossequio al Piano Abi-Famiglie per diciotto mesi (Cfr. Allegato n. 037).

Terminata la sospensione delle rate di mutuo l'istante cercò, in qualche modo, di onorare alcune rate del mutuo ipotecario cointestato tra lo stesso e la madre, nonostante la sua condizione economica era stabile e non faceva registrare aumenti di reddito.

Nell'anno 2015, al fine di poter sostenere il pagamento del proprio mutuo ipotecario e di qualche rata di quello cointestato con la defunta madre, l'istante sottoscrisse con Bibi Banca S.p.A. (ex Banca di Sassari) una cessione del quinto, per l'importo complessivo di

euro 24.960,00 (euro 18.000,00 circa in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 96 (novantasei) rate mensili da euro 260,00.

Nello stesso anno 2015, il fratello dell'istante sig. ██████████ presentò a Banco Popolare Siciliano richiesta di sospensione del proprio mutuo di cui la madre era garante (Cfr. Allegato n. 038),.

Contemporaneamente il sig. ██████████ (fratello dell'istante), si trasferì presso l'abitazione della madre, sita in Aci Castello (CT), sulla quale era stata iscritta ipoteca a garanzia del mutuo cointestato tra la stessa signora ██████████ ed il figlio Cucuzza Giovanni.

Di fatto l'istante, dall'anno 2015, con il proprio reddito doveva sostenere il pagamento di complessivi euro 666,77 (di cui euro 406,77 per il mutuo ipotecario della propria casa di abitazione ed euro 260,00 per la rate della cessione del quinto).

Nell'anno 2015, il reddito dell'istante si attestava ad euro 19.896,55 lordi annuali, corrispondenti ad euro 15.917,16 netti annui, pari dunque ad euro 1.326,44 netti mensili circa (Cfr. Allegato n. 026).

Negli anni dal 2016 al 2020 la situazione reddituale dell'istante non subì alcun cambiamento rimanendo stazionaria, come riepilogato nel seguente prospetto (Cfr. Allegato da n. 027 a n. 031):

REDDITI DAL 2016 AL 2020			
Anno	Reddito complessivo	Reddito al netto delle imposte	Reddito netto medio mensile
2016	19.763,15	15.837,06	1.319,76
2017	19.840,96	15.881,48	1.323,46
2018	22.012,17	17.515,27	1.459,61
2019	22.115,62	17.605,50	1.467,13
2020	22.128,30	17.496,96	1.458,08

Come comunicato dall'istante, lo stesso, già dopo la morte della madre in modo informale e a far data dall'anno 2018 mediante diffide legali, chiese ripetutamente al fratello di trovare una soluzione al problema con Banca Unicredit S.p.A., senza tuttavia raggiungere alcun accordo.

Pertanto nell'anno 2022, l'istante notificò al fratello atto di citazione per la divisione del bene ereditario (immobile di Aci Castello) e per il riconoscimento dei frutti civili determinati dall'occupazione del cespite da parte del fratello (Cfr. Allegato n. 039).

Nello stesso anno 2022, il sig. ██████████, fratello dell'istante, contattò la società finanziaria "Bayview Italia 106 S.p.A." la quale nel frattempo aveva acquisito il credito

ipotecario originariamente vantato da banca Unicredit S.p.A. nei confronti dell'istante e della madre sig.ra D'Angelo; tale credito, detenuto dalla società finanziaria "Bayview Italia 106 S.p.A.", venne acquistato in data 26-11-2022 dalla sig.ra [REDACTED], compagna del sig. [REDACTED] (Cfr. Allegato n. 040).

Successivamente nell'anno 2023, in data 25-05-2023, la sig.ra [REDACTED] cedette il credito acquisito dalla società Bayview Italia 106 S.p.A. al proprio compagno nonché fratello dell'istante sig. [REDACTED], con atto ai rogiti del notaio Dott. Boscarino Giuseppe (Cfr. Allegato n. 015). Il mese successivo e precisamente in data 12-06-2023, il sig. [REDACTED] notificava al fratello Giovanni (odierno istante) atto di precetto per la complessiva somma di euro 123.507,76 (detratta la somma di euro 40.999,81 relativa alla quota di debito ereditata dallo stesso da parte della madre) (Cfr. Allegato n. 016).

In data 21-07-2023 all'istante veniva notificato atto di pignoramento presso terzi da parte del fratello sig. [REDACTED] (Cfr. Allegato n. 018), per mezzo del quale era stato incoato il procedimento esecutivo RGE. 2812/2023, conclusosi con ordinanza di assegnazione in data 25-02-2024 (Cfr. Allegato n. 019).

Avverso l'atto di precetto notificato l'istante proponeva opposizione e veniva avviato il giudizio RG. 8012/2023 innanzi al Tribunale di Catania (Cfr. Allegato n. 041) nell'ambito del quale veniva chiesta la sospensione. La richiesta di sospensione veniva rigettata dal Tribunale ed il provvedimento reclamato; il reclamo veniva a sua volta deciso con rigetto in data 15-02-2024 (Cfr. Allegato n. 042).

In data 07-03-2024 veniva dunque notificato al sig. Giovanni Cucuzza atto di pignoramento immobiliare (Cfr. Allegato n. 017) avente ad oggetto tutti i beni immobili di cui l'istante risulta essere proprietario; avverso l'atto di pignoramento immobiliare l'istante proponeva opposizione (Cfr. Allegato n. 043) ma l'opposizione veniva rigetta con provvedimento del 10-12-2024 (Cfr. Allegato n. 044).

Nel mese di giugno dell'anno 2024, al fine di sostenere le spese legali per contrastare le azioni legali del fratello [REDACTED], l'istante sottoscrisse con Fides S.p.A. il contratto di cessione del quinto n. 842185 per complessivi euro 18.000,00 (di cui euro 15.114,02 circa in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili da euro 305,00 mensili (Cfr. Allegato n. 012). Per mezzo di detto contratto l'istante estinse con la somma di euro 5.842,15 il contratto di cessione del quinto stipulato nell'anno 2015 con Bibi Banca (ex Banca di Sassari) (Cfr. Allegato n. 022). Di fatto dunque dal prestito

con Fides S.p.A. l'istante ricavò circa 9.271,87, utilizzati interamente per sostenere le spese legali dei giudizi pendenti.

Nello stesso anno 2024 l'istate citò in giudizio il fratello unitamente alla signora [REDACTED] [REDACTED] (compagna del fratello) ed il procedimento venne iscritto al RG. 10191/2024 e poi riunito al giudizio già pendente di opposizione a precetto RG. 8012/2023.

Da ultimo, con la sentenza n. 601/2026 emessa in data 03-02-2026, veniva rigettata l'opposizione a precetto RG. 8012/2023 cui era stato riunito il giudizio RG. 10191/2024 (Cfr. Allegato n. 045).

Ad oggi dunque l'istante si trova gravato dalla rata del mutuo ipotecario per l'acquisto della propria casa di abitazione, dalla rata della cessione del quinto, dalla trattenuta di un quinto per il pignoramento presso terzi eseguito dal fratello [REDACTED] oltre che dall'esecuzione immobiliare RGE. 207/2024, nell'ambito della quale il fratello [REDACTED] ha pignorato anche l'unica casa di abitazione dell'istante stesso.

Con la presente proposta di ristrutturazione dunque l'istante si pone come obiettivo quello di salvare la propria casa di abitazione, fermo restando il pagamento di tutti i propri creditori, sulla base del rispettivo grado di privilegio.

## **6. LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEL DEBITORE**

Ai sensi dell'art. 68, comma 3 del D.Lgs. 14/2019 l'Organismo di Composizione della Crisi è tenuto ad indicare ***“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un numero corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159.”***

Nel caso che ci occupa, in data 16-04-2010 il sig. Cucuzza Giovanni sottoscrisse con Banca Popolare di Lodi S.p.A. il contratto di mutuo ipotecario Rep. 32945 Racc. 13183, con atto ai rogiti del notaio dott.ssa Geraci, per la somma complessiva di euro 146.505,59 (di cui euro 117.785,60 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 360 rate mensili d'importo costante pari ad euro 406,77 (Cfr. Allegato n. 013).

Orbene, nell'anno 2010, l'istante era titolare di un reddito annuale lordo di euro 19.902,00, pari ad euro 16.533,00 netti annuali, corrispondenti ad euro 1.378,00 netti mensili (*Cfr. Allegato n. 022*) ed il suo nucleo familiare era composto unicamente dallo stesso.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2010 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 411,53<sup>4</sup>.

Pertanto Banca Popolare di Lodi, prevedendo una rata di euro 406,77, ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante, in quanto allo stesso residuava un reddito pari ad euro 970,98.

Successivamente, in data 13-09-2011 l'istante sottoscrisse, unitamente alla madre, sig.ra D'Angelo Vita Carmela, il contratto di mutuo ipotecario Rep. 1900 Racc. 1329 con Banca Unicredit S.p.A. (credito oggi acquisito dal fratello [REDACTED]) con atto ai rogiti del notaio dott. Guido Salanitro. Il predetto contratto venne sottoscritto per la somma complessiva di euro 227.363,00 di cui euro 151.575,01 euro in linea capitale, da rimborsare in venticinque anni per mezzo del pagamento di n. 300 (trecento) mensili d'importo costante pari ad euro 758,82 (*Cfr. Allegato n. 014*).

Nell'anno 2011 l'istante era titolare di un reddito lordo annuale di euro 20.128,00, pari ad euro 17.686,00 corrispondenti ad euro 1.473,83 netti mensili (*Cfr. Allegato n. 023*). Da tale reddito mensile andava decurtata la rata di euro 406,77 relativa al mutuo contratto nell'anno 2010 con Banca Popolare di Lodi (oggi Aurora Spv S.r.l.), pertanto il reddito mensile disponibile ammontava ad euro 1.067,06.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2011 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 417,30<sup>5</sup>.

A parere dello scrivente Unicredit S.p.A. (oggi [REDACTED]) non ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante in quanto allo stesso, al netto della rata del proprio mutuo ipotecario pari ad euro 406,77 e dell'ulteriore rata di euro 758,82, residuava un reddito netto mensile di euro 308,24 importo quest'ultimo inferiore al limite fissato dall'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019.

---

<sup>4</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2010 era pari ad euro 411,53 - per 1,00 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

<sup>5</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2011 era pari ad euro 417,30 - per 1,00 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

Infine, nell'anno 2024, in data 05-06-2024, l'istante sottoscrisse con Fides S.p.A. il contratto di cessione del quinto n. 842185 per complessivi euro 18.000,00 (di cui euro 14.000,00 circa in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili da euro 305,00 mensili.

Nell'anno 2024 l'istante era titolare di un reddito lordo annuale di euro 32.527,94, pari ad euro 27.159,76 netti annuali corrispondenti ad euro 2.263,31 netti mensili (Cfr. Allegato n. 023). Da tale reddito mensile andava decurtata la rata di euro 406,77 relativa al mutuo contratto nell'anno 2010 con Banca Popolare di Lodi (oggi Aurora Spv S.r.l.) e la rata di euro 758,82 relativa al mutuo originariamente di Unicredit S.p.A., oggi nella titolarità del sig. ██████████, pertanto il reddito mensile disponibile ammontava ad euro 1.097,72.

Ai sensi dell'art. 68 comma 3 del D.Lgs. 14/2019, nell'anno 2024 l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita avrebbe dovuto essere pari quantomeno ad euro 534,41<sup>6</sup>.

A parere dello scrivente dunque Fides S.p.A. ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante e ciò in quanto al netto della rata di euro 406,77 relativa al mutuo contratto nell'anno 2010 con Banca Popolare di Lodi (oggi Aurora Spv S.r.l.) e della rata di euro 758,82 relativa al mutuo originariamente di Unicredit S.p.A., con l'ulteriore rata da euro 305,00, residuava all'istante comunque un reddito netto mensile di euro 792,72.

Al fine di riassumere tutte le considerazioni analiticamente sopra esplicate, si fornisce il seguente prospetto riepilogativo:

LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO							
CREDITORE E N. CONTRATTO	DATA FINANZIAMENTO	REDDITO MENSILE NETTO	REDDITO DETRATTE LE RATE IN ESSERE	IMPORTO RATA FINANZIAMENTO	IMPORTO NECESSARIO PER UN DIGNITOSO TENORE DI VITA EX ART. 68 CO. 3	REDDITO RESIDUO AL NETTO DELL'ULTERIORE RATA	VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO?
Aurora SPV S.r.l. (già Banca Popolare di Lodi)	16/04/2010	1.377,75	1.377,75	406,77	411,53	970,98	SI

<sup>6</sup> Tale importo è stato determinato moltiplicando l'ammontare dell'assegno sociale - che per l'anno 2024 era pari ad euro 534,41 - per 1,00 ossia il coefficiente della scala di equivalenza ISEE (prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159) per un componente.

Cocuzza Francesco (già Unicredit S.p.A.)	13/09/2011	1.473,83	1.067,06	758,82	417,30	308,24	NO
Fides S.p.A.	05/06/2024	2.263,31	1.097,72	305,00	534,41	792,72	SI

In definitiva, alla luce dei dati sopra riportati, può affermarsi che i creditori Banca Popolare di Lodi (oggi Aurora Spv S.r.l.) e Fides S.p.A. hanno correttamente valutato il merito creditizio dell'istante mentre il creditore Unicredit S.p.A. (oggi [REDACTED]) non ha correttamente valutato il merito creditizio dell'istante contravvenendo a quanto previsto dall'art. 68 comma 3 D. Lgs. 14/2019.

## **7. RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ART. 68 COMMA 2, LETT. B)**

Il D.Lgs. 14/2019 prevede, all'art. 68 co. 2 lett. b), che la relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi debba contenere *“l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte”*.

Orbene, per come riferito dall'istante ed anche a seguito di riscontro condotto sulla documentazione fornita, le difficoltà nell'adempire alle proprie obbligazioni nascono a far data dall'anno 2011 quando, subito dopo la morte della madre dell'istante sig.ra [REDACTED], lo stesso si ritrovò col proprio stipendio, all'epoca di euro 1.300,00 mensili circa a dover sostenere due rate di mutuo ipotecario per complessivi euro 1.165,59 (di cui euro 406,77 relativa al proprio mutuo ipotecario ed euro 758,82 relativa al mutuo contratto nell'anno 2011 unitamente alla madre).

In data 16-04-2010 il sig. Cucuzza Giovanni sottoscrisse con Banca Popolare di Lodi S.p.A. il contratto di mutuo ipotecario Rep. 32945 Racc. 13183 con atto ai rogiti del notaio dott.ssa Geraci per la somma complessiva di euro 146.505,59 (di cui euro 117.785,60 in linea capitale) da restituire mediante il pagamento di n. 360 rate mensili d'importo costante pari ad euro 406,77 (Cfr. Allegato n. 013). Tale mutuo ad oggi risulta pagato dall'istante fino al mese di marzo 2023, come confermato dal creditore con la propria precisazione del credito (Cfr. Allegato n. 064).

Successivamente, in data 13-09-2011 l'istante sottoscrisse, unitamente alla madre, sig.ra [REDACTED], il contratto di mutuo ipotecario Rep. 1900 Racc. 1329 con Banca Unicredit S.p.A. (oggi [REDACTED]) con atto ai rogiti del notaio dott. Guido

Salanito. Il predetto contratto venne sottoscritto per la somma complessiva di euro 227.363,00 di cui euro 151.575,01 euro in linea capitale, da rimborsare in venticinque anni per mezzo del pagamento di n. 300 (trecento) mensili d'importo costante pari ad euro 758,82 (Cfr. Allegato n. 014). Per tale mutuo l'istante beneficiò della sospensione dei pagamenti per diciotto mesi, dopo la morte della madre. Finita la sospensione lo stesso riuscì a pagare solo qualche rata nell'anno 2015, grazie alla cessione del quinto contratta con Bibi Banca S.p.A. (ex Banca di Sassari).

Infine, in data 05-06-2024, l'istante sottoscrisse con Fides S.p.A. il contratto di cessione del quinto n. 842185 per complessivi euro 18.000,00 (di cui euro 14.000,00 circa in linea capitale) da rimborsare mediante il pagamento di n. 60 (sessanta) rate mensili da euro 305,00 mensili. Tale rata viene ad oggi regolarmente trattenuta in busta paga (Cfr. Allegato n. 008).

Con specifico riferimento alle ragioni che hanno comportato per l'istante l'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, come sopra accennato (Cfr. paragrafo 4. *Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni*), si evidenzia che il sig. Cucuzza Giovanni, iniziò ad avere difficoltà nell'adempimento delle proprie obbligazioni a seguito del decesso della madre, avvenuta appena due mesi dopo dalla stipula del contratto di mutuo Unicredit S.p.A. di cui lo stesso era cointestatario unitamente alla madre, che di fatto ne sosteneva integralmente il pagamento. La situazione finanziaria dell'istante peggiorò notevolmente nel corso degli anni a seguito dell'acquisizione, da parte del fratello sig. [REDACTED], del credito vantato originariamente nei confronti del sig. Cucuzza Giovanni e della signora [REDACTED] da parte di Unicredit S.p.A. Tale vicenda condusse all'espropriazione mobiliare presso terzi RGE. 2812/2023 in virtù della quale l'istante subisce la trattenuta di un quinto dello stipendio e della espropriazione immobiliare RGE. 207/2024 in virtù della quale sono stati pignorati tutti i beni di proprietà dell'istante, inclusa la casa di abitazione principale.

In definitiva, dall'analisi documentale condotta e dalle informazioni acquisite, può concludersi che il sovraindebitamento dell'istante non può attribuirsi ad uno stile di vita oltremodo prodigo e/o a spese voluttuarie ma nasce dalle difficoltà incontrate dall'istante, a seguito della morte della madre, che si sono irreversibilmente amplificate negli anni successivi.

## **8. ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTE**

- a) **posizione debitoria, per crediti di tipo ipotecario, nei confronti di Aurora SPV S.r.l.** (già Banca Popolare di Lodi), per un importo complessivo residuo di euro 72.412,73, di cui € 62.761,51 per capitale residuo, € 5.498,00 per capitale residuo per n. 21 rate scadute e non pagate ed € 4.064,69 per interessi sullo scaduto. **(Allegato n. 064)**;
- b) **posizione debitoria, per crediti di tipo ipotecario, nei confronti di [REDACTED]** (già Unicredit S.p.A.), per un importo complessivo residuo di euro 147.709,13, di cui € 122.999,46 per sorte capitale al netto della somma di euro 13.330,17 trattenuta con pignoramento presso terzi RGE. 2812/2023, € 33.578,35 per interessi di mora ed euro 4.461,49 per spese vive esecuzione **(Allegato n. 065)**;
- c) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di [REDACTED]**, per un importo complessivo di euro 37.498,81 **(Allegato n. 065 e Allegati n. 019-n. 044 e n. 045)** come di seguito riportato:
- ✓ euro 508,30 per spese legali atto di precetto;
  - ✓ euro 2.472,00 per spese legali con accessori, procedura pignoramento presso terzi RGE 2812/2023;
  - ✓ euro 3.125,14 spese legali con accessori, rigetto opposizione procedura esecuzione immobiliare RGE 207/2024;
  - ✓ euro 16.907,18 spese legali merito per difesa [REDACTED], liquidate in sentenza n. 601/2026;
  - ✓ euro 5.980,00 spese legali per reclami difesa [REDACTED], liquidate in sentenza n. 601/2026;
  - ✓ euro 8.434,91 spese legali per merito difesa [REDACTED], liquidate in sentenza n. 601/2026.
- d) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 5.047,14 **(Allegato n. 067)**, come risulta dall'estratto di ruolo del 28-11-2025, a cui può essere attribuito il privilegio generale ex art. 2752 c.c.; tale debito viene distinto per Ente impositore, come di seguito riportato:
- ✓ Agenzia delle Entrate, euro 3.568,80 (bollo auto e sanzioni catastali);

- ✓ Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia, euro 1.478,34 (bollo auto).

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO TRIBUTO	TRIB. CARTELLA
1	293 2017 0000595183 000	BOLLO AUTO	2012	€ 368,23
2	293 2020 0034072708 000	BOLLO AUTO	2017	€ 330,89
3	293 2021 0044878374 000	BOLLO AUTO E SANZ. CATASTALI	2015-2017	€ 1.420,47
4	293 2021 0064048914 000	SANZ. CATASTALI	2013	€ 1.040,75
5	293 2021 01126622360 000	BOLLO AUTO	2016	€ 345,87
6	293 2021 0157545551 000	BOLLO AUTO	2018	€ 328,43
7	293 2022 0029610383 000	BOLLO AUTO	2019	€ 328,43
8	293 2024 0063376326 000	IMPOSTA REGISTRO	2020	€ 739,35
9	293 2024 0103452349 000	BOLLO AUTO	2022	€ 144,72
<b>TOTALI</b>				<b>€ 5.047,14</b>

- e) **posizione debitoria, per crediti di tipo privilegiato, nei confronti del Dipartimento delle Finanze e delle Entrate della Regione Sicilia**, per un importo complessivo di euro 374,46 per bolli auto non pagati (**Allegato n. 067**);
- f) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Fides S.p.A.** per un importo complessivo residuo di euro 14.945,00 derivanti da contratto di cessione del quinto n. 842185 (**Allegato n. 068**);
- g) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di Agenzia Entrate Riscossione**, per un importo complessivo di euro 5.714,93 (*Cfr. Allegato n. 066*), come risulta dall'estratto di ruolo del 28-11-2025, come di seguito riepilogato:

NR.	NR. CARTELLA	TRIBUTO	ANNO TRIBUTO	TRIB. CARTELLA	DIRITTI NOTIFICA	AGGIO	INT. MORA	DIRITTI/ SPESE
1	293 2011 0048190976 000	MULTA CDS	2008	€ 57,00	€ 5,88	€ 5,13	€ -	€ 4,09
2	293 2011 00744692410 000	-	-	€ 0,00	€ 5,88	€ -	€ -	€ 0,00
3	293 2012 00157909710 000	MULTA CDS	2009	€ 178,40	€ 5,88	€ 16,07	€ -	€ 0,00
4	293 2012 00157909710 000	MULTA CDS	2009	€ 426,30	€ 0,00	€ 48,12	€ -	€ 0,00
5	293 2013 0000224370 000	MULTA CDS	2008	€ 137,30	€ 5,88	€ 15,29	€ 32,55	€ 4,54
6	293 2013 0012400292 000	MULTA CDS	2008	€ 1.067,30	€ 5,88	€ 117,95	€ 243,30	€ 27,19
7	293 2013 0027491465 000	MULTA CDS	2011	€ 656,86	€ 5,88	€ 68,08	€ 194,06	€ 21,51

8	293 2013 0030748081 000	MULTA CDS	2009	€ 139,30	€ 5,88	€ 13,76	€ 32,78	€ 4,54
9	293 2013 0045455460 000	MULTA CDS	2011	€ 25,20	€ 5,88	€ 2,16	€ 1,73	€ 0,90
10	293 2014 0000505171 000	MULTA CDS	2009	€ 523,05	€ 5,88	€ 50,05	€ 102,66	€ 16,19
11	293 2016 0000650503 000	MULTA CDS	2013	€ 35,20	€ 5,88	€ 1,64	€ -	€ 0,00
12	293 2016 0061366256 000	MULTA CDS	2015	€ 725,58	€ 5,88	€ 21,77	€ -	€ 0,00
13	293 2017 0000595183 000	BOLLO AUTO	2012	-	€ 5,88	€ 11,05	€ -	€ 0,00
14	293 2020 0034072708 000	BOLLO AUTO	2017	-	€ 5,88	€ 21,04	€ 19,59	€ 4,11
15	293 2020 0060717309 000	MULTA CDS	2017	€ 183,00	€ 5,88	€ 0,08	€ 1,27	€ 6,48
16	293 2021 0044878374 000	BOLLO AUTO E SANZ. CATASTALI	2015-2017	-	€ 5,88	€ 86,07	€ 13,86	€ 16,81
17	293 2021 0064048914 000	SANZ. CATASTALI	2013	-	€ 5,88	€ 62,47	€ 0,48	€ 12,27
18	293 2021 01126622360 000	BOLLO AUTO	2016	-	€ 5,88	€ 22,07	€ 22,00	€ 4,31
19	293 2021 0157545551 000	BOLLO AUTO	2018	-	€ 5,88	€ 21,00	€ 21,54	€ 4,10
20	293 2022 0029610383 000	BOLLO AUTO	2019	-	€ 5,88	€ -	€ 21,54	€ 3,88
21	293 2024 0063376326 000	IMPOSTA REGISTRO	2020	-	€ 5,88	€ -	€ 13,16	€ 0,00
22	293 2024 0103452349 000	BOLLO AUTO	2022	-	€ 5,88	€ -	€ 1,72	€ 0,00
<b>TOTALI</b>				<b>€ 4.154,49</b>	<b>€ 123,48</b>	<b>€ 583,80</b>	<b>€ 722,24</b>	<b>€ 130,92</b>

h) **posizione debitoria, per crediti di tipo chirografario, nei confronti di** [REDACTED], per un importo complessivo di euro 4.023,00 derivanti da condanna ex art. 96 co. 3 c.p.c. **(Allegati n. 044 e n. 045).**

In virtù dei superiori rilievi, nel prospetto che segue, si riportano le posizioni debitorie sopra enunciate, in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito:

Creditore	Tipo Debito	Importo iniziale	Importo rata (mensile)	Debito residuo
1) Aurora 2023 Spv S.r.l. (già Banca Popolare di Lodi)	ipotecario	146.437,20	406,77	72.412,73
2) [REDACTED] (già Unicredit S.p.A.)	ipotecario	227.646,00	758,82	147.709,13
3) [REDACTED] (spese legali)	privilegiato	37.498,81		37.498,81
4) Agenzia delle Entrate Riscossione	privilegiato	5.047,14		5.047,14
5) Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	374,46		374,46

6) Fides S.p.A.	chirografario	18.300,00	305,00	14.945,00
7) Agenzia Entrate Riscossione	chirografario	5.714,93		5.714,93
8) ██████████ (rimborso spese ex art. 96 III co. c.p.c.)	chirografario	4.023,00		4.023,00
<b>Totale passività</b>		<b>445.041,54</b>	<b>1.470,59</b>	<b>287.725,20</b>

Pertanto, alla data corrente, in relazione agli accertamenti sopra indicati, per il proponente si rileva una passività complessiva di **euro 282.678,06** così rappresentata:

- 1) totale crediti ipotecari euro 220.121,86;
- 2) totale crediti privilegiati euro 42.920,41;
- 3) totale crediti chirografari euro 24.682,93.

Si precisa, inoltre, che sino ad oggi, i contratti in essere hanno determinato per il ricorrente un impegno mensile (rata) pari ad euro 1.470,59 circa, fermo restando l'ammontare degli altri debiti non rateizzati.

## **9. SPESA MEDIA MENSILE DEL RICORRENTE**

Dalla documentazione fornita dal ricorrente **la spesa media mensile di sostentamento** per l'istante, considerato un nucleo familiare di un componente - ammonta mediamente ad **euro 1.000,00 circa**, così come dichiarato dall'istante, la cui composizione viene dettagliatamente riepilogata nel prospetto a seguire:

<b>Tipo dato</b>	<b>Spesa media mensile familiare</b>
<b>Misura</b>	<b>Valori Medi</b>
<b>Numero di componenti</b>	<b>1</b>
- Alimentari e bevande	410,00
- Abbigliamento e calzature	40,00
- Acqua	50,00
- Manutenzione	50,00
- Combustibili ed energia	150,00
- Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	20,00
- Sanità	20,00
- Trasporti	200,00
- Comunicazioni	30,00
- Abbonamento radio-televisione e internet	20,00
- Altri beni e servizi	10,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>

Con riferimento all'importo quantificato per la spesa media mensile, si evidenzia che lo stesso risulta congruo rispetto ai nuovi parametri fissati dall'art. 283 del Codice della Crisi

d'impresa, ai sensi del quale l'importo necessario al mantenimento del debitore e della sua famiglia va determinato *“in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.”* Orbene, applicando i parametri sopra esposti, di cui all'art. 283 del C.C.I., l'ammontare complessivo del reddito necessario al sostentamento del nucleo familiare dell'istante, composto da una persona, sarebbe dovuto essere pari ad euro 929,70 mensili circa, in linea con l'importo di euro 1.000,00, così come espressamente dichiarato dall'istante **(Allegato n. 036)**.

Pertanto, avendo attribuito al nucleo familiare dell'istante un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.142,00, detratte le spese per il decoroso sostentamento, ammontanti mediamente ad euro 1.000,00 al mese, **la somma residua disponibile da offrire ai creditori è pari ad euro 1.142,00 circa.**

#### **10. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL RICORRENTE ED INDICAZIONE DEI PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA**

Il debitore-istante, in ottemperanza all'art. 68 D.Lgs. n. 14/2019, intende sottoporre ai propri creditori un “Piano di Ristrutturazione dei debiti” al fine di ripianare i debiti contratti così strutturato:

- a) **Aurora Spv S.r.l.**, debito complessivo “ipotecario” pari ad euro 72.412,73, per il quale non è previsto alcun un abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 72.412,73;**
- b) **[REDACTED]**, debito complessivo “ipotecario” pari ad euro 46.000,00, per il quale non è previsto alcun abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 46.000,00;**
- c) **[REDACTED]**, debito complessivo “privilegiato” pari ad euro 37.498,81, per il quale non è previsto alcun abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 37.498,81;**
- d) **Agenzia Entrate-Riscossione**, debito complessivo “privilegiato” per euro 5.047,14, per il qual non e è previsto alcun abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 5.047,14;**

- e) **Dipartimento delle Finanze ed Entrate Regione Sicilia**, debito complessivo “privilegiato” per euro 374,46, per il quale non è previsto alcun abbattimento, con un **residuo da pagare pari ad euro 374,46**;
- f) **Fides S.p.A.**, debito complessivo “chirografario” per euro 14.945,00, per il quale è previsto un abbattimento del 97% (euro 14.496,65), con un **residuo da pagare pari ad euro 448,35**;
- g) **Agenzia Entrate-Riscossione**, debito complessivo “chirografario” per euro 5.714,93, per il quale è previsto un abbattimento del 97% (euro 5.543,48), con un **residuo da pagare pari ad euro 171,45**;
- h) **[REDACTED]**, debito complessivo “ipotecario declassato al chirografo” per euro 101.709,13, per il quale è previsto un abbattimento del 97% (euro 98.657,86), con un **residuo da pagare pari ad euro 3.051,27**;
- i) **[REDACTED]**, debito complessivo “chirografario” per euro 4.023,00, per il quale è previsto un abbattimento del 97% (euro 3.902,31) con un **residuo da pagare pari ad euro 120,69**.

A tali somme va aggiunta, inoltre, la voce relativa al compenso spettante all'O.C.C. di Catania, per l'importo di euro 12.124,57 comprensivo di IVA al 22% ed il rimborso spese vive per euro 152,00, il tutto al netto degli anticipi già ricevuti<sup>7</sup>, oltre al rimborso delle spese di euro 1.200,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura.

In riferimento invece alle spese legali per la procedura, il legale dell'istante ha determinato il proprio compenso professionale in complessivi euro 2.750,00 comprensivo di IVA, CPA e Spese generali al 15% (**Allegato n. 069**). In relazione a detto credito, in ottemperanza a quanto disposto dell'art. 6 del CCII, lo stesso è stato ammesso nella misura del 75% (corrispondente ad euro 2.000,00) quale credito in prededuzione, mentre per il residuo 25% (corrispondente ad euro 750,00) quale credito privilegiato, con conseguente applicazione di falcidia in linea con gli altri creditori privilegiati; il tutto per un compenso riconosciuto di complessivi euro 2.750,00. A tali somme vanno inoltre aggiunti euro 125,00 (di cui euro 98,00 contributo unificato ed euro 27,00 marca da bollo) per iscrizione a ruolo del ricorso ed euro 200,00 per spese di registrazione della sentenza.

---

<sup>7</sup> La liquidazione del compenso per l'attività professionale prestata è stata determinata secondo quanto pattuito con il proponente. In particolare sono state applicate le misure minime previste degli artt. da 14 a 18 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 202 del 2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e rimborsi spese dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, nonché del professionista, per l'opera prestata nello svolgimento di una delle procedure di cui al capo II della Legge 3/2012.

Per miglior memoria si riepilogano dettagliatamente, nel prospetto che segue, i predetti importi da pagare per il piano proposto:

	<b>Creditore</b>	<b>Tipo Debito</b>	<b>Debito rilevato</b>	<b>Falcidia</b>	<b>% di soddisfo</b>	<b>Importo offerto</b>
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	12.124,57	0,00	100%	12.124,57
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.200,00	0,00	100%	1.200,00
3)	Avv. Indelicato (spese legali)	prededuzione	2.000,00	0,00	100%	2.000,00
4)	Aurora 2023 Spv S.r.l. (già Banca Popolare di Lodi)	ipotecario	72.412,73	0,00	100%	72.412,73
5)	██████████ (già Unicredit S.p.A.)	ipotecario	46.000,00	0,00	100%	46.000,00
6)	Avv. Indelicato (spese legali)	privilegiato	750,00	0,00	100%	750,00
7)	██████████ (spese legali)	privilegiato	37.498,81	0,00	100%	37.498,81
8)	Agenzia delle Entrate Riscossione	privilegiato	5.047,14	0,00	100%	5.047,14
9)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	374,46	0,00	100%	374,46
10)	Fides S.p.A.	chirografario	14.945,00	14.496,65	3%	448,35
11)	Agenzia delle Entrate Riscossione	chirografario	5.714,93	5.543,48	3%	171,45
12)	██████████ (già Unicredit S.p.A.)	ipotecario declassato al chirografo	101.709,13	98.657,86	3%	3.051,27
13)	██████████ (rimborso spese ex art. 96 III co. c.p.c.)	chirografario	4.023,00	3.902,31	3%	120,69
<b>Totale</b>			<b>303.799,77</b>	<b>122.600,30</b>		<b>181.199,47</b>

Riepilogando, ai creditori sarà corrisposto complessivamente, a fronte dei debiti pari ad euro 303.799,77, l'importo di euro 181.199,47, di cui euro 165.124,90 da destinare nel complesso ai creditori, euro 1.200,00 per spese di gestione del conto corrente intestato alla procedura euro 2.000,00 per spese legali della procedura in prededuzione, euro 750,00 quali spese legali ammesse come credito privilegiato ed euro 12.124,57 da destinare

all'OCC di Catania, o comunque, per quest'ultimo debito, nell'importo che la S.V. Ill.ma vorrà liquidare.

Le somme corrisposte consentiranno di soddisfare i creditori nelle seguenti misure e/o percentuali:

- al 100% le spese prededucibili;
- al 100% al creditore ipotecario Aurora Spv S.r.l.;
- al 100% al creditore ipotecario [REDACTED], limitatamente al valore del 50% dell'immobile su cui insiste il privilegio;
- al 100% ai creditori privilegiati;
- al 3% al creditore "ipotecario declassato al chirografo";
- al 3% ai creditori chirografari.

**Non sono stati rilevati crediti impignorabili** di cui deve essere assicurato (ex art. 545 c.p.c. e relative Leggi speciali) il regolare pagamento.

Le somme di cui sopra saranno distribuite ai creditori, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato, con le **seguenti modalità e/o tempi:**

- 1) **euro 12.124,57 da corrispondere all'OCC di Catania**, in 18 (diciotto) rate mensili d'importo costante pari ad euro 673,59, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al diciottesimo mese, con la specificazione che le somme verranno accantonate sul conto corrente intestato alla procedura e liquidate ex art. 71 C.C.I.I. a seguito di successivo provvedimento del Giudice;
- 2) **euro 1.200,00 da corrispondere a titolo di spese di gestione del conto corrente**, in 120 (centoventi) rate mensili d'importo costante pari ad euro 10,00, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese a decorre dal mese successivo al provvedimento di omologa;
- 3) **euro 2.00,00 da corrispondere all'Avv. Indelicato quale credito prededucibile**, in 18 (diciotto) rate mensili d'importo costante pari ad euro 111,11, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al diciottesimo mese;
- 4) **euro 72.412,73 da corrispondere a Aurora Spv S.r.l. quale credito ipotecario, con le seguenti modalità:**

- euro 6.200,00 in 18 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 344,44, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al diciottesimo mese;
  - euro 36.200,00 in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 603,33, la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al sessantottesimo mese;
  - euro 30.012,73 in 42 (quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 714,59, la prima dal settantanovesimo mese successivo al provvedimento di l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al centoventesimo mese;
- 5) **euro 46.000,00 da corrispondere al sig. [REDACTED] quale credito ipotecario**, mediante la cessione, entro un mese dall'eventuale omologa del presente piano, della quota pari al 50% di proprietà dei due immobili siti Aci Castello via Firenze n. 123 qui meglio identificati:
- a) Abitazione di tipo civile, sita in Aci Castello (CT), via Firenze n. 123 edificio A, scala B Piano 2, censita al N.C.E.U. del Comune di Aci Castello (CT), foglio 12, part. 99, sub. 87 categoria A/2 classe 6, consistenza 3,5 vani (66 mq), rendita euro 388,63, di proprietà 50% sig. Cucuzza Giovanni;
  - b) Autorimessa senza fine di luco, sita in Aci Castello (CT), via Firenze n. 123 Interno 12, piano S1, censita al N.C.E.U. del Comune di Aci Castello (CT), foglio 12, part. 99, sub. 49 categoria C/6 classe 3, consistenza 19 mq, rendita euro 60,84, di proprietà 50% sig. Cucuzza Giovanni;
- 6) **euro 750,00 da corrispondere all'Avv. Indelicato quale credito privilegiato** (importo comprensivo di oneri ed accessori), in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 12,50, la prima dal diciannovesimo mese successivo all' omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al sessantottesimo mese mese;
- 7) **euro 37.498,00 da corrispondere al sig. [REDACTED] e alla sig.ra [REDACTED] quale credito privilegiato**, in 102 (centodue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 367,64, la prima dal diciannovesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al centoventesimo mese;
- 8) **euro 5.047,14 da corrispondere a Agenzia Entrate Riscossione per crediti di tipo "privilegiato"**, in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 84,12, la

prima dal diciannovesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al settantottesimo mese;

- 9) **euro 374,46 da corrispondere al Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia per crediti di tipo “privilegiato”**, in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 6,24, la prima immediatamente dal diciannovesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al settantottesimo mese;
- 10) **euro 448,35 da corrispondere a Fides S.p.A. per crediti di tipo “chirografario”**, in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 7,47, la prima immediatamente dal diciannovesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al settantottesimo mese;
- 11) **euro 171,45 da corrispondere ad Agenzia Entrate Riscossione S.p.A. per crediti di tipo “chirografario”**, in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 2,86, la prima immediatamente dal diciannovesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al settantottesimo mese;
- 12) **euro 3.051,27 da corrispondere al sig. ██████████ per crediti di tipo “chirografario declassati a chirografo”**, in 102 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 29,91 la prima dal diciannovesimo mese successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al centoventesimo mese;
- 13) **euro 120,69 da corrispondere al sig. ██████████ per crediti di tipo “chirografario”**, in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 2,01 la prima dal diciannovesimo successivo all'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al settantottesimo mese.

Per quanto sopra esposto, la distribuzione della somma offerta ai creditori viene riepilogata dettagliatamente nella tabella a seguire:

	Creditore	Tipo Debito	Debito rilevato	% di soddisfo	Quota capitale	Totale da pagare a rate	Nr. Rate
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	12.124,57	100%	12.124,57	12.124,57	18
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.200,00	100%	1.200,00	1.200,00	120
3)	Avv. Indelicato (spese legali)	prededuzione	2.000,00	100%	2.000,00	2.000,00	18
4)	Aurora 2023 Spv S.r.l. (già Banca Popolare di Lodi)	ipotecario	72.412,73	100%	6.200,00	6.200,00	18
					30.012,73	30.012,73	42

5)	██████████ (già Unicredit S.p.A.)	ipotecario	46.000,00	100%	46.000,00	46.000,00	1
6)	Avv. Indelicato (spese legali)	privilegiato	750,00	100%	750,00	750,00	60
7)	██████████ (spese legali)	privilegiato	37.498,81	100%	37.498,81	37.498,81	102
8)	Agenzia delle Entrate Riscossione	privilegiato	5.047,14	100%	5.047,14	5.047,14	60
9)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia	privilegiato	374,46	100%	374,46	374,46	60
10)	Fides S.p.A.	chirografario	14.945,00	3%	448,35	448,35	60
11)	Agenzia delle Entrate Riscossione	chirografario	5.714,93	3%	171,45	171,45	60
12)	██████████ (già Unicredit S.p.A.)	ipotecario declassato a chirografo	101.709,13	3%	3.051,27	3.051,27	102
13)	██████████ (rimborso spese ex art. 96 III co. c.p.c.)	chirografario	4.023,00	3%	120,69	120,69	60
<b>Totale</b>			<b>303.799,77</b>		<b>181.199,47</b>	<b>181.199,47</b>	

Come si evince dalla tabella di cui sopra, **su un debito complessivo di euro 303.799,77 saranno complessivamente pagati, nell'arco di 120 mesi (dieci anni), euro 181.199,47.**

Il pagamento delle rate avverrebbe a cura dell'istante con versamenti da effettuare su un apposito deposito bancario all'uopo istituito immediatamente dopo l'omologa da parte dell'intestato Tribunale della presente proposta, per poi provvedere ai riparti in favore dei creditori con periodicità semestrale e/o annuale.

L'onere complessivo della proposta verrà interamente assunto dal debitore istante sig. Cucuzza Giovanni.

Si dà atto che il debitore, ricorrendo il presupposto di legge – ISEE inferiore ad € 40.000,00 – ha richiesto l'accesso alle provvidenze di cui al Decreto Assessoriale n. 38/2023 del 09/08/2023 – Assessorato dell'Economia che prevede il riconoscimento in favore dell'OCC di un contributo nell'importo fisso (forfettario), a fondo perduto, di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00), per far fronte ai compensi e alle spese spettanti al detto Organismo. Preso atto della superiore richiesta l'OCC, a norma dell'art. 5 del suddetto decreto, ha dato comunicazione, a mezzo PEC, all'IRFIS. Alla richiesta di accesso alle provvidenze è stato assegnato il protocollo IRFIS n° 103946-26/11/2025. Si precisa che nel rispetto dei termini di cui all'art. 6, e quindi entro 180 giorni dalla data di accesso del debitore alla procedura, l'OCC trasmetterà all'IRFIS copia del ricorso per l'apertura della procedura e ciò contestualmente al deposito in Tribunale, indicando il relativo numero di ruolo. Pertanto, in caso di accoglimento della richiesta somma di euro 2.500,00, quale

contributo a fondo perduto, l'importo da destinare al compenso dell'O.C.C. ammonterà ad euro 9.624,57 (cioè euro 12.124,57 meno euro 2.500,00).

#### **11. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI DELLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA, EX ART. 70 COMMA 7 D.LGS. 14/2019**

Sul punto, si evidenzia che è necessario, altresì, verificare se quanto promesso nella proposta del debitore, ai sensi dell'art. 70 comma 7 della D.Lgs. 14/2019, **soddisfi i creditori muniti di privilegio** e falciati in misura non inferiore rispetto a quanto gli stessi otterrebbero nel caso di collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dei beni e diritti su cui insistono le cause di privilegio.

La proposta prevede il **soddisfacimento integrale del credito vantato dal creditore ipotecario Aurora Spv S.r.l. (già Banca Popolare di Lodi)**, per il mutuo ipotecario di cui residua un debito di complessivi euro 72.412,73. Come già anticipato l'ipoteca grava sull'abitazione principale dell'istante e sui terreni adiacenti alla stessa, il cui valore di mercato, in considerazione della perizia redatta dal CTU Arch. Giuseppe Mazzeo della procedura esecutiva RGE 207/2024 (Cfr. *Allegato n. 020*), è stato individuato in euro 163.000,00 (di cui euro 83.000,00 per la casa di abitazione ed euro 80.000,00 per i terreni). Conseguentemente, il pagamento in favore del creditore assistito dal privilegio speciale sull'immobile ammonta ad euro 72.412,73, come di seguito riepilogato:

- euro 6.200,00 in 18 (dodici) rate mensili d'importo costante pari ad euro 344,44, la prima immediatamente dopo l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al diciottesimo mese;
- euro 36.200,00 in 60 (sessanta) rate mensili d'importo costante pari ad euro 603,33, la prima dal tredicesimo mese successivo al provvedimento di l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al sessantottesimo mese;
- euro 30.012,73 in 42 (quarantadue) rate mensili d'importo costante pari ad euro 714,59, la prima dal settantanovesimo mese successivo al provvedimento di l'omologa e le ulteriori con scadenza l'ultimo giorno di ciascun mese fino al centoventesimo mese.

Il pagamento dell'importo complessivo di euro 72.412,73, riguardante il mutuo ipotecario, sarà effettuato **nel termine massimo di dieci anni** dall'eventuale omologa del Piano di Ristrutturazione dei debiti.

Per quanto riguarda il **creditore ipotecario sig. [REDACTED]** (già Banca Unicredit S.p.A.) il quale gode di privilegio sull'abitazione di tipo civile e sul garage siti in Aci Castello via Firenze n. 123, la proposta prevede un soddisfo del 100% per l'importo di euro 46.000,00, corrispondente al valore di mercato della quota del 50% dell'immobile di cui è proprietario l'istante secondo la perizia redatta dal CTU Arch. Giuseppe Mazzeo nella procedura esecutiva RGE. 207/2024, mentre l'importo residuo di euro 101.709,13 è stato interamente declassato al chirografo e pertanto, al pari degli altri creditori chirografari, sarà soddisfatto nella misura del 3%, vale a dire euro 3.051,27.

In particolare la proposta prevede che la somma di euro 46.000,00 sia corrisposta mediante la cessione, entro un mese dall'eventuale omologa del piano di ristrutturazione, della quota del 50% di cui l'istante risulta comproprietario con lo stesso **[REDACTED]**, qui meglio individuata:

- Abitazione di tipo civile, sita in Aci Castello (CT), via Firenze n. 123 edificio A, scala B Piano 2, censita al N.C.E.U. del Comune di Aci Castello (CT), foglio 12, part. 99, sub. 87 categoria A/2 classe 6, consistenza 3,5 vani (66 mq), rendita euro 388,63, di proprietà 50% sig. Cucuzza Giovanni;
- Autorimessa senza fine di luco, sita in Aci Castello (CT), via Firenze n. 123 Interno 12, piano S1, censita al N.C.E.U. del Comune di Aci Castello (CT), foglio 12, part. 99, sub. 49 categoria C/6 classe 3, consistenza 19 mq, rendita euro 60,84, di proprietà 50% sig. Cucuzza Giovanni.

Per quanto riguarda i **creditori privilegiati, la proposta prevede il pagamento del 100% dei crediti vantati**, nell'arco temporale massimo di sessanta mesi dal provvedimento di omologa per i creditori Agenzia Entrate Riscossione, Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Regione Sicilia e Avv. Indelicato, mentre nel termine di centodieci mesi dall'omologa per il creditore sig. **[REDACTED]**, limitatamente al credito privilegiato vantato.

Ai sensi dell'art. 70 comma 7 del D.Lgs. 14/2019, lo scrivente è chiamato a **valutare anche la convenienza del Piano di Ristrutturazione dei debiti in alternativa all'ipotesi di liquidazione controllata dei beni di proprietà del debitore**. Appare quindi necessario analizzare, nello specifico, il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili e dei beni mobili registrati, posseduti dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingersi verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dalla presente relazione e dai rispettivi allegati, il sig. Cucuzza Giovanni risulta ad oggi proprietario della propria casa di abitazione cui sono annessi dei terreni agricoli, sita in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69 il cui valore (come detto sopra) è stato individuato in euro 163.000,00, e delle quote del 50% di proprietà sulla casa di abitazione sita in Aci Castello, via Firenze n. 123 il cui valore è stato individuato in complessivi euro 46.000,00. Va da sé che il valore complessivo del patrimonio di proprietà dell'istante, sulla base della perizia di stima, è quantificato in complessivi euro 209.000,00. Invero, come più volte evidenziato, l'abitazione principale dell'istante sita in San Giovanni La Punta, via Alcaloro n. 69, risulta gravata da ipoteca a garanzia del mutuo stipulato con Banca Popolare di Lodi (oggi Aurora Spv S.r.l.) nei cui confronti residua un debito complessivo di euro 72.412,73 (Cfr. Allegato n. 64); conseguentemente, considerato che il valore del bene anzidetto, ad oggi, è pari a complessivi euro 163.000,00, al predetto creditore è stato offerto l'integrale soddisfacimento.

Per quanto riguarda invece il creditore ipotecario [REDACTED], il quale è titolare di ipoteca sulla casa di abitazione e garage siti in Aci Castello è stata offerta la quota del 50% di proprietà di cui è titolare l'istante, il cui valore di tale 50% è stimato in euro 46.000,00, in considerazione del fatto che lo stesso immobile ad oggi risulta occupato unicamente dallo stesso [REDACTED], attuale creditore. In relazione all'ulteriore credito vantato lo stesso è stato declassato al chirografo, in considerazione del valore dell'immobile su cui insiste il privilegio, così come quantificato dal CTU della procedura esecutiva immobiliare RGE. 207/2024.

Con riferimento al patrimonio mobiliare, considerato che l'istante non risulta titolare di beni a cui può essere attribuito un ragionevole valore di mercato e posto che alla categoria dei creditori "privilegiati", con la presente proposta è stata riconosciuta una percentuale di soddisfo del 100% corrispondente complessivamente ad euro 43.670,41, il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto rispetta le previsioni di cui all'art. 67 comma 4 della D.Lgs. n. 14/2019 secondo cui ***"è possibile prevedere che i creditori muniti di privilegio, pegno e ipoteca, possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, dei beni e dei diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC"***.

Ed invero, considerando che i creditori privilegiati, ai sensi dell'art. 2776 c.c., godono di collocazione sussidiaria sugli immobili qualora il privilegio sui beni mobili registrati risulti

insufficiente, gli stessi, in caso di Liquidazione controllata della casa di abitazione dell'istante, vedrebbero soddisfatto integralmente il loro credito, al pari del creditore ipotecario di primo grado.

Per quanto riguarda invece i creditori chirografari agli stessi è stata garantita complessivamente la somma di euro 3.791,76.

Invero, nel caso in cui l'istante decidesse di avviare una procedura di liquidazione controllata, gli esiti della vendita non offrirebbero (quasi sicuramente) risultati migliori rispetto a quelli offerti con la presente proposta di ristrutturazione dei debiti e ciò in quanto: 1) la civile abitazione ed il terreno adiacente difficilmente potrebbero essere venduti al primo esperimento di vendita al prezzo di euro 163.000,00; 2) dall'eventuale ricavato della liquidazione andrebbero comunque detratte le spese prededucibili della procedura (compenso per assistenza legale, compenso spettante al Liquidatore nominato nonché eventuali altre spese vive).

Va anche considerato che qualora l'istante avviasse una procedura di Liquidazione controllata, lo stesso **rimarrebbe privo della propria dimora e sarebbe costretto ad affrontare un'ulteriore spesa per il proprio sostentamento familiare**, costituita da un canone mensile per la locazione di un immobile ad uso abitativo, non potendo pertanto destinare al complesso dei creditori alcuna ulteriore somma mensile.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che il Piano di Ristrutturazione dei debiti proposto dall'istante rappresenta la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine di un loro soddisfacimento, prevedendo, invero, una dilazione, ma con esiti certi rispetto ad una normale procedura di espropriazione o anche ad una procedura di liquidazione controllata, ex art. 278 della D.Lgs. n. 14/2019, atteso che i creditori potranno veder ridotto mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti stesso.

## **12. LA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

Il debitore, tenuto conto della presente proposta, si impegna a corrispondere, nell'arco temporale di 120 mesi (dieci anni), **l'importo complessivo di euro 181.199,47**, così come esposto nei precedenti punti e come riepilogato, per miglior memoria, nel prospetto a seguire:

	Creditore	Tipo debito	Totale da	Nr.	MESI
--	-----------	-------------	-----------	-----	------

			pagare a rate	Rate	importo da pagare con cessione quota 50% immobile	da 1 a 18	da 19 a 48	da 49 a 120
1)	OCC Commercialisti Catania	prededuzione	12.124,57	18		673,59		
2)	Spese gestione c/c OCC	prededuzione	1.200,00	120		10,00	10,00	10,00
3)	Avv. Indelicato (spese legali)	prededuzione	2.000,00	18		111,11		
4)	Aurora 2023 Spv S.r.l. (già Banca Popolare di Lodi)	ipotecario primo grado	6.200,00	18		344,44		
			36.200,00	60			603,33	
			30.012,73	42				714,59
5)	(già Unicredit S.p.A.)	privilegiato	46.000,00	1	46.000,00			
6)	Avv. Indelicato (spese legali)	privilegiato	750,00	60			12,50	
7)	(spese legali)	privilegiato	37.498,81	102			367,64	367,64
8)	Agenzia delle Entrate Riscossione	privilegiato	5.047,14	60			84,12	
9)	Dipartimento delle Finanze e delle Entrate Sicilia	privilegiato	374,46	60			6,24	
10)	Fides S.p.A.	chirografario	448,35	60			7,47	
11)	Agenzia delle Entrate Riscossione	chirografario	171,45	60			2,86	
12)	(già Unicredit S.p.A.)	ipotecario primo grado declassato al chirografo	3.051,27	102			29,91	29,91
13)	(rimborso spese ex art. 96 III co. c.p.c.)	chirografario	120,69	60			2,01	
	<b>Totale</b>		<b>181.199,47</b>		<b>46.000,00</b>	<b>1.139,14</b>	<b>1.126,08</b>	<b>1.122,14</b>

Giova a questo punto ricordare quanto sopra esposto in merito al reddito medio disponibile nel nucleo del ricorrente. Le disponibilità **medie mensile del ricorrente sono pari ad euro 2.142,00 circa**, mentre l'**accantonamento medio mensile proposto nel piano ammonta ad euro 1.127,00 circa**, pari ad una percentuale del predetto reddito mensile disponibile del 53% circa e tale da mantenere al proponente euro 1.015,00 euro mensili, in

linea, pertanto, con le spese dello stesso istante che mediamente ammontano ad euro 1.000,00 (*cf. infra par. 6*).

La proposta, pertanto, appare ragionevolmente sostenibile nel tempo con riferimento alla capacità reddituale del debitore mentre la rata media mensile sopra indicata di euro 1.127,00 sarà coperta con le disponibilità finanziarie del sig. Cucuzza Giovanni per tutta la durata del piano, prevista in dieci anni.

### **13. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA EX ART. 68 CO. 2 LETT. C) D. LGS. N. 14/2019**

Ai sensi dell'art. 68 co. 2 lett. c) della D.Lgs. 14/2019 la relazione dell'OCC dovrà altresì contenere *“la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda”*, pertanto in considerazione di ciò si rileva quanto segue:

- l'istanza depositata dal sig. Cucuzza Giovanni (*Cfr. Allegato n. 001*) prevede un Piano di Ristrutturazione dei debiti della durata di dieci anni;
- l'istante, ai sensi dell'art. 67 co. 2, ha provveduto a consegnare l'elenco come di seguito specificato:
  - a) di tutti i creditori, con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 003*);
  - b) della consistenza e della composizione del patrimonio (*Cfr. Allegato n. 004*);
  - c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (*Cfr. Allegato n. 005*);
  - d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
  - e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari di tutte le entrate del debitore, del suo nucleo familiare (*Cfr. Allegati n. 008 e n. 011 e Allegato n. 036*) con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
- al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza sono state effettuate tutte le ispezioni presso le Banche dati pubbliche (*Cfr. Allegati da n. 046 a n. 059*);

- è stato effettuato il riscontro dei dati con le informazioni raccolte presso le Banche dati (Banca d'Italia, Crif, Camera di Commercio, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Agenzia Entrate Riscossione, P.R.A., A.C.I., I.N.P.S., I.N.A.I.L.);
- è stato ripetutamente richiesto a tutti i creditori di trasmettere comunicazione scritta circa l'ammontare del credito vantato dagli stessi (*Cfr. Allegato n. 060*);
- è stato attivato il Cassetto fiscale per l'istante al fine di monitorare i redditi dichiarati e sono state acquisite tutte le dichiarazioni dei redditi necessarie al fine di verificare l'andamento nel corso degli anni dei redditi stessi;
- i dati riportati nell'istanza del sig. Cucuzza Giovanni corrispondono a quelli presenti nella Centrale Rischi e nelle precisazioni del credito dei vari creditori;
- l'elenco analitico del patrimonio del debitore è completo (*Cfr. Allegato n. 003*);
- l'elenco nominativo dei creditori consente d'individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause di prelazione (*Cfr. Allegato n. 004*).

In definitiva, lo scrivente è nelle condizioni di esprimere un **giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione** di cui alla presente relazione, ai sensi dell'art. 68 co.2 lett. c D. Lgs. n. 14/2019.

#### **14. CONCLUSIONI**

Come già indicato in precedenza, il fine della presente relazione resta quello di rendere un giudizio obiettivo circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale. Il tutto al fine di verificare che la corresponsione delle somme promesse dal debitore, tramite pagamento dilazionato e/o rateale, sia in grado di soddisfare i creditori nelle misure proposte ed evidenziate nel piano stesso oltre ad essere sostenibile per il debitore stesso.

Per quanto sopra, **il sottoscritto attesta che:**

- la proposta elaborata per il debitore, concernente la "Ristrutturazione dei debiti del consumatore" del Sig. Cucuzza Giovanni, di cui all'art. 68 comma 2 della D.Lgs. n. 14/2019, è da giudicare attendibile, avendo il sottoscritto verificato la veridicità dei dati in essa contenuti;
- la proposta, prevede un soddisfo del 100% per il creditore ipotecario rappresentato da Aurora Spv S.r.l., atteso che il valore di mercato del bene immobile su cui insiste la causa di prelazione è stato quantificato in euro 163.000,00, come da perizia del CTU Arch. Mazzeo, nella procedura esecutiva RGE. 207/2024;

- la proposta prevede il pagamento del 100% del credito vantato dal creditore ipotecario di primo grado Sig. ██████████ (già Unicredit S.p.A.) fino alla concorrenza del valore di mercato della quota del bene immobile su cui insiste il privilegio, stimato in complessivi euro 46.000,00, attraverso perizia del CTU Arch. Mazzeo nella procedura esecutiva RGE. 207/2024;
- la proposta, prevede un soddisfo del 100% per i creditori privilegiati, atteso che il valore di mercato dei beni mobili registrati è irrilevante, ma che gli stessi godono di collocazione sussidiaria sui beni immobili, in considerazione del valore di mercato della casa di abitazione dell'istante;
- la proposta prevede infine una falciatura del 97% per i creditori chirografari.

Il sottoscritto, pertanto, attesta la fattibilità della proposta di Ristrutturazione dei debiti del consumatore e ringraziando sin d'ora per la fiducia accordata, rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che si renda necessaria rispetto alla presente relazione.

Con perfetta osservanza.

Zafferana Etnea, 16/02/2026

dr. Alfio Pistorio  
(firmato digitalmente)

## **15. ELENCO ALLEGATI:**

**001)** istanza presentata all'OCC di Catania in data 26-11-2025; **002)** provvedimento di nomina del 26-11-2025; **003)** elenco dei creditori per somme complessivamente e mensilmente dovute; **004)** elenco dei beni immobili e mobili registrati di proprietà del debitore; **005)** elenco degli atti di straordinaria amministrazione; **006)** copia carta d'identità e codice fiscale dell'istante; **007)** certificato di stato di famiglia e di residenza dell'istante; **008)** buste paga 2023-2024 e 2025; **009)** ricevute utenza idrica; **010)** ricevuta utenza elettrica; **011)** lista movimenti carta postepay; **012)** contratto di finanziamento Fides; **013)** Atto di mutuo ipotecario Banca Popolare di Lodi; **014)** Atto di mutuo ipotecario Unicredit S.p.A.; **015)** Contratto di cessione del credito mutuo ipotecario Unicredit S.p.A.; **016)** Atto di precetto su mutuo ipotecario Unicredit S.p.A.; **017)** Atto di pignoramento immobiliare; **018)** Atto di pignoramento presso terzi; **019)** Ordinanza di assegnazione pignoramento presso terzi; **020)** Perizia procedura esecutiva RGE. 207/2024; **021)** Lettera estinzione finanziamento Fides del 2024; **022)** Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2011 redditi 2010; **023)** Dichiarazione dei redditi Mod. 730/2012 redditi 2011; **024)** Dichiarazione dei redditi Mod. 770/2014 redditi 2013; **025)** Dichiarazione dei redditi Mod. 770/2015 redditi 2014; **026)** Dichiarazione dei redditi CU 2016 redditi 2015; **027)** Dichiarazione dei redditi CU 2017 redditi 2016; **028)** Dichiarazione dei redditi CU 2018 redditi 2017; **029)** Dichiarazione dei redditi CU 2019 redditi 2018; **030)** Dichiarazione dei redditi CU 2020 redditi 2019; **031)** Dichiarazione dei redditi CU 2021 redditi 2020; **032)** Dichiarazione dei redditi CU 2022 redditi 2021; **033)** Dichiarazione dei redditi CU 2023 redditi 2022; **034)** Dichiarazione dei redditi CU 2024 redditi 2023; **035)** Dichiarazione dei redditi CU 2025 redditi 2024; **036)** Dichiarazione di spesa mensile; **037)** Richiesta sospensione mutuo Unicredit S.p.A. anno 2012; **038)** Richiesta sospensione mutuo Unicredit S.p.A. [REDACTED] anno 2015; **039)** Atto di citazione per divisione e riconoscimento frutti civili; **040)** Atto di cessione del credito alla sig.ra [REDACTED]; **041)** Opposizione ad atto di precetto; **042)** Rigetto reclamo; **043)** Opposizione esecuzione immobiliare; **044)** Rigetto opposizione esecuzione immobiliare; **045)** Sentenza n. 601/2026; **046)** Richiesta Certificato carichi pendenti Agenzia delle Entrate; **047)** richiesta certificato del casellario giudiziale, presso il Tribunale di Catania; **048)** richiesta del certificato dei carichi pendenti presso il Tribunale di Catania; **049)** visure eseguite presso l'archivio della Centrale dei Rischi tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **050)** visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto da Banca d'Italia, filiale di Catania; **051)**

visure presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. di Catania; **052)** effettuate Ispezioni ipotecarie presso la Conservatoria dei registri Immobiliari di Catania; **053)** effettuate Ispezioni Ipocatastali presso l'Agenzia del Territorio di Catania; **054)** visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA); **055)** comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'Automobile Club d'Italia (A.C.I.) per bolli auto; **056)** richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INPS di Catania; **057)** visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie (EURISC) gestito da CRIF; **058)** richiesta dei carichi pendenti a mezzo pec indirizzata all'INAIL di Catania **059)** richiesta posizione debitoria presso Comune di Aci Castello; **060)** comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo pec indirizzata all'elenco dei creditori; **061)** pec Poste Italiane del 02-12-2025; **062)** Valori OMI; **063)** Valori Agricoli medi; **064)** Precisazione del credito Aurora Spv S.r.l.; **065)** precisazione del credito sig. ██████████; **066)** Precisazione del credito Agenzia Entrate Riscossione; **067)** precisazione del credito Dipartimento delle Finanze e delle Entrate.; **068)** Precisazione del credito Fides S.p.A.; **069)** proforma fattura Avv. Indelicato.